

LUIGI PISTORE

**LEZIONI DI
TEORIA MUSICALE**

Prefazione

Questa pubblicazione è il risultato di anni di insegnamento in diverse scuole in particolare al Centro Sloveno di Educazione Musicale “E.Komel” di Gorizia dove ricopro, ormai da più di un decennio, il ruolo di docente e coordinatore dei corsi di Teoria e Solfeggio.

Sul piano didattico ho cercato di seguire alcuni criteri che considero indispensabili per conciliare, da una parte la complessità e la vastità della materia, dall'altra l'età media sempre più bassa degli allievi che ne affrontano lo studio: ho ritenuto perciò di seguire un ordine lineare e consequenziale nella successione degli argomenti, di esporre gli stessi nel modo più completo e chiaro possibile utilizzando un linguaggio semplice ed essenziale anche nell'affrontare gli argomenti più difficili, per alcuni dei quali ho riservato nell'appendice, e nel limite del programma, anche un approfondimento.

Spero ne risulti un testo completo e accessibile che possa essere utile ai miei allievi (a cui è dedicato) e a tutti quelli, che in modo serio e consapevole, si accingono a sostenere l'esame di licenza di Teoria e Solfeggio presso i Conservatori o gli Istituti musicali pareggiati. Un particolare ringraziamento infine ai colleghi, agli amici e ai collaboratori, che, con i loro consigli e suggerimenti, si sono rivelati preziosi per la realizzazione di questo libro.

Luigi Pistore

LA TEORIA MUSICALE

La **Teoria musicale** è l'insieme di tutte le conoscenze teoriche riguardanti la musica; essa ci fornisce una metodologia per descrivere, analizzare e classificare gli elementi costitutivi del linguaggio musicale.

Nel corso complementare di teoria musicale il programma tratta in particolare i seguenti argomenti:

1. classificazione e correlazione degli elementi della scrittura musicale riferiti alle quattro proprietà del suono;
2. elementi di analisi della dimensione melodica e armonica della musica;
3. presentazione di alcuni principi fondamentali della composizione musicale;
4. nozioni di acustica in particolare riguardanti la natura fisica del suono;
5. classificazione delle voci e degli strumenti musicali.

INTRODUZIONE

La musica e i suoi elementi

La **musica** è l'arte di combinare i suoni per creare, con l'ingegno di un artista, opere di indubbio valore estetico capaci di suscitare particolari sensazioni e grande ammirazione.

Le origini della musica, incerte e lontane nei tempi, si confondono con quelle del genere umano; su come e quando sia "nata" la musica sono state formulate diverse ipotesi senza giungere però a certezze assolute.

Sembra che il termine "musica" derivi dal greco *mousikè*, con il quale, nell'antica Grecia, venivano indicate le tre arti sacre alle muse: poesia, musica e danza; in seguito il termine fu riferito solo alla musica.

Musica, poesia e danza rientrano nel novero delle cosiddette "*arti in movimento*" le quali per compiersi necessitano di uno "spazio temporale" nel quale, una volta compiute, si esauriscono. Le "*arti figurative*" (per esempio la pittura, la scultura e l'architettura) necessitano invece di uno "spazio fisico" in cui manifestarsi e, una volta "compiute" durano nel tempo.

Le note scritte sul pentagramma diventano vera musica solo nel momento in cui vengono eseguite: nella musica non basta infatti solo la mente di chi la crea, *il compositore*, ma serve anche chi ne "completi l'opera", *l'interprete*.

Gli elementi fondamentali della musica sono quattro: il *suono*, il *ritmo* e, dalla loro combinazione, la *melodia* e l'*armonia*.

Il suono

Il **suono** è un fenomeno acustico prodotto dalla vibrazione di un corpo elastico e trasmesso al nostro orecchio attraverso un mezzo conduttore; prodotto da uno strumento, il *suono* per mezzo dell'aria giunge al nostro orecchio all'interno del quale avviene una "*sensazione uditiva*".

Nella produzione del suono distinguiamo tre fasi:



I caratteri distintivi del suono sono quattro:

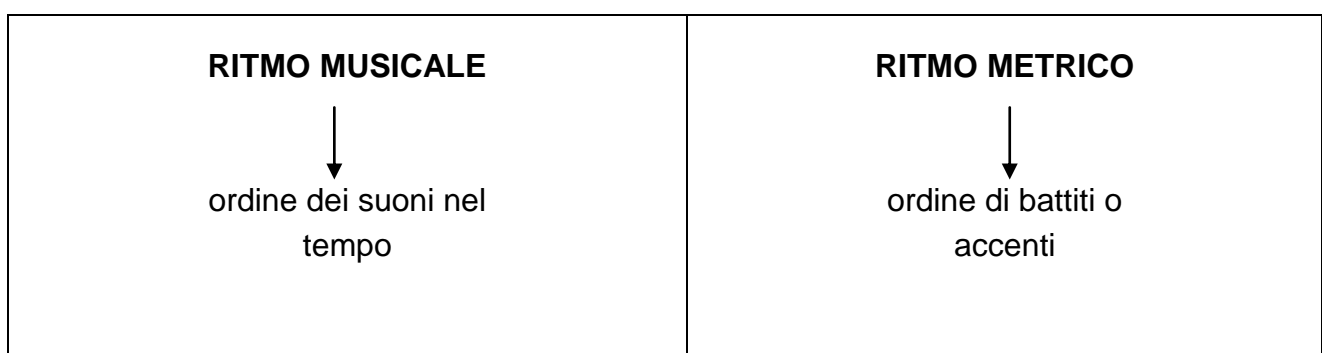
1. **L'altezza:** è la proprietà in base alla quale distinguiamo un suono *acuto* (alto) da uno *grave* (basso); essa dipende dalla frequenza delle vibrazioni cioè dal numero di vibrazioni che un corpo sonoro produce in un minuto secondo: più sono le vibrazioni più acuto è il suono. Si misura in *Hertz (Hz)*.
2. **L'intensità:** è la proprietà in base alla quale distinguiamo il suono in *forte* o *debole*; dipende dall'ampiezza delle vibrazioni e quindi dall'energia con cui il corpo sonoro viene messo in vibrazione. Si misura in *decibel (dB)*.
3. **La durata:** è la proprietà in base alla quale distinguiamo il suono in *lungo* o *corto*; rappresenta il tempo che passa dall'inizio alla fine di un suono e il suo valore viene indicato con dei segni chiamati "figure".
4. **Il timbro:** è il "*colore del suono*", la proprietà che ci permette di distinguere la diversa natura della sorgente sonora e quindi di riconoscere lo strumento che produce un suono. Esso dipende da molte concause (come la forma e il materiale di costruzione dello strumento) nonché dal fenomeno dei suoni armonici.

Il ritmo

Nel "*Dialogo sulle leggi*" Platone (427-347 a.C.) definisce il **ritmo** come "*ordine del movimento*"; il concetto in origine riferito solo alla danza fu successivamente esteso alla musica e a tutte le "*arti in movimento*".

In musica con il termine *ritmo* si indica:

1. la componente metrica di base, ossia la successione di battiti e accenti nelle battute; si definisce **ritmo metrico** o **tempo musicale**
2. la successione dei suoni e il loro valore ossia il **ritmo musicale**.



La melodia

La **melodia** è una successione di suoni, ordinati in altezza e in durata, aventi un proprio senso musicale; rappresenta la dimensione “*orizzontale*” della musica.



R. Schumann, Sogno

L'importanza della melodia sta nel fatto che attraverso di essa noi identifichiamo i vari componimenti musicali: sono infatti i temi e i motivi melodici che rendono a noi familiare e riconoscibile una composizione.

L'armonia

L'**armonia** è la combinazione sovrapposta di più suoni in accordi realizzata secondo determinate regole; rappresenta la dimensione “*verticale*” della musica.

R. Schumann, Corale dall'Album per la gioventù op. 68

La scienza dell'armonia studia gli aspetti e le problematiche legate alla natura e alla concatenazione degli accordi all'interno della tonalità.